

NUOVO DIRETTORE ATER L'AQUILA: FEBBO, "CHIEDERO' RISARCIMENTO DANNI"

22 Febbraio 2019



PESCARA - "Il commissario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) dell'Aquila Pappalepore eviti di fare il furbo cercando di arrampicarsi sugli specchi anzi, lo invito calorosamente a non firmare il contratto al neo direttore generale altrimenti sarò costretto a inoltrare direttamente a suo carico una richiesta di danno erariale alle autorità competenti".

Questo il commento del consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo dopo la pubblicazione della delibera commissariale numero 7 del 18 febbraio, avente a oggetto la nomina del direttore generale.

"Il commissario Pappalepore - spiega Febbo - è ben consapevole che si appresta a stipulare un contratto al nuovo direttore generale fino al 29 febbraio del 2021 e di conseguenza, in caso di spoils system da parte del nuovo governo regionale, si incorrerebbe in un contenzioso. Infatti l'illegittimità dell'atto si trova a monte e cioè nella delibera della giunta regionale n.636 del 8/8/2018 che fissa per l'incarico al commissario una durata di 30 mesi ignorando proprio la legge regionale sullo spoils system".

"La delibera Ater del 18/2/2019, risultando conforme alla dgr 636, è a sua volta viziata per derivazione. Pertanto occorrerebbe una nuova delibera di giunta in autotutela per tener conto della legge regionale inerente lo spoils system, con la conseguenza che il nuovo provvedimento travolgerebbe inevitabilmente quello dell'Ater. Ecco perché il commissario non deve assolutamente firmare e ratificare il contratto al neo direttore generale. Diversamente potrebbe in teoria insorgere un contenzioso giudiziale nel quale è possibile sostenere che il contratto resterebbe travolto in correlazione con la decadenza anticipata del commissario", chiarisce Febbo.

"Quindi - continua Febbo - le ultime dichiarazioni rilasciate dallo stesso commissario che palesa la possibilità di cambiare il direttore attraverso lo spoils system, nascondono un atto di presunzione politica e di furbizia amministrativa, pensando di avere a che fare con dei pivelli, ma si sbaglia di grosso. È evidente inoltre che l'espletamento dell'avviso pubblico arriva in un momento del tutto inopportuno".

"Pertanto invito il commissario Pappalepore a non firmare nessun nuovo contratto o a porre rimedio altrimenti sarò costretto ad avviare a suo carico una richiesta di risarcimento danni delle indennità percepite dal nuovo direttore generale; sarà poi compito della Corte dei Conti accertare i danni causati da un avviso pubblico inopportuno, illegittimo dal quale emerge chiaramente una palese forzatura squisitamente politica. A ogni buon conto ho provveduto ad inviare apposita diffida anche al Direttore del Dipartimento regionale dott. Pescara", conclude.